

DOCUMENTI REVISIONI VEICOLI A MOTORE

- 1) Istanza in carta legale (Euro 14,62) sottoscritta dal titolare/legale rappresentante dell'impresa;
- 2) Versamento di € 103.29 su C.C. n.12602017 intestato a Provincia di Viterbo- Servizio Tesoreria – Causale: Contributo spese istruttoria e vigilanza Linea Revisioni.
- 3) Iscrizione dell'impresa nel Registro Imprese presso la C.C.I.A.A. o nell'Albo Imprese Artigiane per l'attività di autoriparazione e nello specifico per le attività di meccanica-motoristica, elettrauto, gommista e carrozzeria di cui all'art. 1 comma 3. Legge 5/2/1992 n. 122;
Una volta ottenuta l'autorizzazione da parte della Provincia, dovrà essere prodotto anche il certificato, recante fra le attività esercitate dall'impresa, la data d'inizio dell'attività di centro revisioni dei veicoli a motore;

N.B. Tutte e quattro le attività suddette devono essere *effettivamente e continuativamente* esercitate dalla impresa.

Lo svolgimento effettivo di tali attività deve essere dimostrato tramite certificato della C.C.I.A.A. non anteriore a sei mesi;

Potranno essere inoltre richieste:

- a) fatture di acquisto di materiali necessari per lo svolgimento delle quattro attività;
- b) fatture emesse di lavori eseguiti relativi alle quattro attività;

- 4) Capacità finanziaria (art. 80 comma 9 C.d.S., art. 239 comma 2 lettera b) D.P.R. 495/92; D.M. 6 aprile 1995 n° 170).
L'affidamento deve essere almeno pari a Euro 154.937,07 (Euro centocinquantaquattromilanovecentotrentasettevirgolazerosette) e può essere rilasciato da Aziende o Istituti di Credito, oppure da Società Finanziarie con capitale sociale non inferiore a Euro 2.582.284,50, secondo lo schema e nelle forme di cui al modello "Requisito della capacità finanziaria";
- 5) Pianta e sezione locali in duplice copia in scala 1:100 quotata, corredata dai relativi conteggi della superficie netta, timbrata e firmata da un professionista abilitato. Sulla stessa deve essere evidenziata l'area destinata all'effettuazione delle operazioni di revisione (area che deve essere delimitata in modo permanente), con l'indicazione del posizionamento di tutte le attrezzature in dotazione al centro di revisione e del percorso eseguito dai veicoli all'interno dei locali.
I locali del centro di revisione devono possedere le seguenti caratteristiche (art. 239 D.P.R. 495/92):
 - superficie di officina non inferiore a mq 120
 - larghezza dell'officina, lato ingresso non inferiore a m 6
 - altezza ingresso non inferiore a m 3,50;
 - larghezza ingresso non inferiore a m 2,50;

- 6) Prova della proprietà dei locali oppure, qualora gli stessi non siano di proprietà, copia del contratto di locazione o di comodato d'uso, con gli estremi di registrazione.
Nel contratto dovrà essere specificata la destinazione dei locali ad uso centro di revisione;
- 7) Certificato di agibilità dei locali rilasciato dal Comune sede dell'officina;
- 8) Adempimenti connessi al D. Lgs. 626/94, consistenti nella valutazione dei rischi o nella redazione del documento di valutazione del rischio (nel caso di imprese con un numero di dipendenti non superiore a dieci), nomina del responsabile della sicurezza, comunicazione alle competenti autorità (ASL e Ispettorato del lavoro)(*);
- 9) Autorizzazione sanitaria per l'esercizio dell'attività di autoriparazione o di centro di revisione dei veicoli a motore rilasciata dal Comune in cui ha sede il centro di revisione oppure, nel caso in cui il Regolamento Comunale non preveda il rilascio di autorizzazione sanitaria per le suddette attività, parere igienico sanitario rilasciato dalla ASL competente(*);
- 10) Adempimenti connessi alla prevenzione incendi, consistenti nell'ottenimento dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco del Certificato di Prevenzione Incendi o ricevuta di presentazione di Denuncia Inizio Attività al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi dell'art. 3 comma 5 del D.P.R. 12/1/1998 n. 37 (nel caso di locali idonei a ricevere contemporaneamente più di 9 veicoli)(*);
- 11) Elenco completo di tutte le attrezzature in dotazione al centro di revisione, comprendente per ognuna la marca, il modello, il numero di serie e l'omologazione:

- banco prova freni
- banco prova giochi
- analizzatore
- opacimetro
- contagiri per analizzatore e per opacimetro
- fonometro
- prova fari
- ponte sollevatore o fossa di ispezione
- sistema di pesatura
- stazione barometrica (barometro, anemometro, igrometro o psicometro, termometro);

inoltre, nel caso l'impresa/società intenda eseguire revisioni anche sui motocicli e ciclomotori di cui agli artt. 52 e 53 del D.Lgs. 285/92 (fino a 2 ruote):

- ponte sollevatore per motocicli
- banco prova velocità
- analizzatore gas per motocicli e ciclomotori
- contagiri per analizzatore moto

inoltre, nel caso l'impresa/società intenda eseguire revisioni anche sui motocicli e ciclomotori di cui agli artt. 52 e 53 del D.Lgs. 285/92 (3 e 4 ruote):

- adeguamento software del prova freni auto
- banco prova freni specifico per motocicli e ciclomotori
- decelerometro (solo nel caso di revisioni su quadricicli tipo QUAD)

- 12) Possesso da parte del/i responsabile/i tecnico/i dei requisiti previsti dall'art. 240 del Regolamento di esecuzione del nuovo Codice della Strada così come modificato dal D.P.R. 360 del 5 giugno 2001;
- 13) Certificato medico rilasciato dall'autorità sanitaria competente per territorio, attestante l'idoneità psico-fisica all'esercizio dell'attività di responsabile tecnico;
- 14) Copia documentazione attestante la tipologia del rapporto di lavoro del/i responsabile/i tecnico/i (solo per i responsabili tecnici assunti in qualità di dipendenti)
- 15) Versamento di € 50.00 su C.C. n.12602017 intestato a Provincia di Viterbo Ufficio Autofficine Linea Revisioni – Causale: Autorizzazione responsabile tecnico.

N.B. (*) La documentazione contrassegnata da (*) può essere autocertificata ai sensi degli artt. 46 e/o 47 del D.P.R. 445/2000.